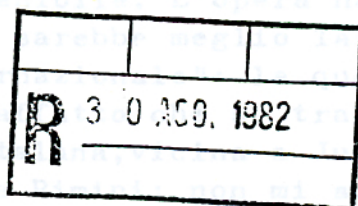




UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

20123 - MILANO - LARGO A. GEMELLI, 1

ISTITUTO
DI STORIA DELL'ARTE
MEDIOEVALE E MODERNA



23 Agosto, 1982

MILANO.

TEL. 88.66 - TELEX 321033 UCATMI

Gent.ma Dott. G. Borghero
Sammlung Thyssen-Bornemisze
Villa Favorita
CH-6976 CASTAGNOLA

Gentile Signora Borghero,

grazie della Sua cortese lettera dell'11 agosto, della fotografia e, in modo particolare, del catalogo della collezione Thyssen-Bornemisza. E' un ottimo lavoro che sarà certamente di grande utilità non solo ai visitatori della raccolta, ma anche agli studiosi che già da parecchi anni sentono la necessità di un catalogo aggiornato dei dipinti a Villa Favorita. Mi rendo conto che le attribuzioni suggerite sono in qualche caso convenzionali: mi permetto tuttavia di elencare qui di seguito alcuni commenti e precisazioni bibliografiche le quali, sebbene in parte probabilmente a Lei già note, potrebbero essere prese in considerazione alla preparazione di una nuova edizione.

N.3, Angelico. Il riferimento a Masaccio è sostanzialmente esatto ma si tratta comunque di un'opera già della piena maturità (sul 1435 circa; ma il Pope-Hennessy ultimamente data la tavola addirittura sul 1450!)

N.16 Bartolo di Fredi. E' certamente opera di Andrea di Bartolo (cf. Zeri, Italian Paintings. Metropolitan Museum Catalogue, New York, 1980, p.1)

N.25A Jacopo Bellini. Lo stile sembra effettivamente dell'artista, ma la firma mi è parsa sempre molto strana. Varrebbe forse la pena sottoporla ad un'esame tecnico.

N.42 E' il caso di insistere sull'attribuzione a Bramante in un'opera che oggi tutti concordano nel ritenere capolavoro del Bramantino? (Cf. ultimamente: Mulazzani, 1978)

N.58 "Cavallini": quest'attribuzione oggi veramente non ha molto senso. Per quanto mi risulta l'attribuzione del Garrison (1949) e del Cuppini (Rivista d'Arte, 1951/52) al Maestro di Faenza è unanimemente condivisa dalla critica.

N.83 Sono convinto che l'altra valva che completava questa deliziosa tavoletta non è la Madonna a mezza figura di collezione inglese, ma la Madonna in trono con santi del Museo di Nantes (N.72; cf. Offner, Corpus, Sec.III, Vol.IV, p.98)

N.97 Pittore fiorentino: sono convinto che lo Zeri abbia ragione nel ritenere l'opera padovana (Diari di lavoro, 1971). In ogni modo la tavoletta faceva parte del complesso al quale ap-

./.

partenevano anche l'Assunzione già Salavin e l'Incredulità di S. Tommaso al Louvre (R.F.1979.18).

N.104 D. Gaddi: l'esatta provenienza della bellissima tavoletta è: Boston Athenaeum (al Museo era solo in deposito temporaneo)

N.173 Paolo Veneziano. Anche questa è un'attribuzione che oggi non pare più sostenibile. L'opera ha qualche affinità col Semitecolo, ma forse sarebbe meglio lasciarla nell'anonimato.

N.197 "Gotico internazionale": la questione del committente inglese non esclude affatto che si tratti di opera spagnola e, più precisamente, catalana, vicina a Juan Matas

N.249A ~~Nm~~ Pietro da Rimini: non mi sembra possa trattarsi di tavola di predella, inconsueta a Rimini a questa epoca, ma piuttosto di un altare, o anconetta, suddivisa a diverse scene. Lo mostrano anche le due storie, ugualmente alte ma meno larghe, che sono state vendute insieme con la vostra tavoletta presso Christie's a Londra (1.12.1978). Mi domando che fine abbiano fatto queste ultime; se lo sa dove si trovino attualmente, me lo faccia sapere, per gentilezza.

N.253 Pontormo: mi sembra Pierfrancesco di Jacopo Foschi

N.284 Semitecolo: anche quest'attribuzione non mi pare proponibile oggi. Io inclino a ritenere il dipinto opera di Jacopino e Bartolomeo da Reggio

N.321 Vigoroso. Credo che tale paternità sia da escludere e confesso che l'aspetto di questo dipinto mi sembrava sempre assai sospetto. Sono stati effettuati esami tecnici per accertarne l'autenticità?

N.323 Bartolomeo Vivarini: credo che l'attribuzione ad Alvise sia oggi condiviso da tutti o quasi.

Ringraziandola ancora una volta della Sua gentilezza (e scusandomi dell'eccessiva lunghezza di questa mia risposta) La prego di gradire i miei

più cordiali saluti

Suo
Miklòs Boskovits

(Miklòs Boskovits)

P.S. Coglierei l'occasione di pregarLa di ordinare per me alcune foto dei dipinti della Collezione e di mandarmele, insieme con la relativa fattura. Le fotografie che mi interessano sarebbero le seguenti: Nn.4(Antonello), 6 (Aspertini), 25 (G. Bellini), 25A (J. Bellini), 42 (Bramante), 49A (Butinone), 58 (Cavallini), 65A (Colantonio), 87 (D. Veneziano), 97 (Fiorentino), 104D(Gaddi), 106 C(Ghirlandaio), 164 C(Lor.Veneziano), 173 (P. Veneziano), 208A-B (Anon. veneziano), 250 (Piero di Cosimo), 264 (Roberti), 284 (Semitecolo), 312 (P. Uccello), 322 (Vitale), 333 (M.Zoppo).